



REGIONE PIEMONTE

Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori finalizzato a sostenere il programma culturale del “Salone Internazionale del libro di Torino”, le iniziative collegate e la realizzazione di ulteriori progetti culturali specifici in capo alla Regione Piemonte e alla Città di Torino.

TRA

la REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dall'Assessore alla Cultura Antonella Parigi, nata a Torino il 3/8/1962, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via Bertola, 34;

la CITTÀ DI TORINO (C.F. e Partita IVA 00514490010), rappresentata dall'Assessore alla Cultura Francesca Paola Leon, nata a Washington D.C. il 2.6.1966, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via San Francesco Da Paola, 3

e

la FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI (C.F. 97680850019, P. Iva 10112660013), rappresentata dal Presidente Giulio Biino, nato a Torino il 3/8/1961, domiciliato ai fini del presente atto in Torino, via Bogino, 9

qui di seguito denominate “Le Parti”

Premesso che

Nel 1993 è stata costituita a Torino dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, ente senza scopo di lucro avente ad oggetto, fra le numerose iniziative culturali, la promozione di conferenze,

mostre, esposizioni, manifestazioni e mostre mercato sul libro, sull'editoria, sulla comunicazione, sulla musica, sui beni e sulle attività culturali (art. 2 dello statuto).

In tale ottica la Fondazione per il libro, la musica e la cultura si è occupata annualmente, e fino al 2017, dell'organizzazione e la promozione della manifestazione "Salone Internazionale del Libro di Torino".

In data 14.12.2017, la Fondazione per il libro, la musica e la cultura ha sottoscritto con la Fondazione Circolo dei lettori e la Fondazione per la Cultura di Torino un Protocollo di intesa, con scadenza 30/6/2018, avente ad oggetto la realizzazione dell'Edizione 2018 dal Salone Internazionale del libro di Torino.

In data 28/12/2017 l'Assemblea straordinaria dei soci fondatori della Fondazione per il libro, la musica e la cultura, viste le persistenti difficoltà economiche finanziarie che comportavano l'impossibilità di proseguire nell'espletamento della propria attività, ha deliberato lo scioglimento anticipato dell'Ente.

In vista della suddetta Assemblea straordinaria dei soci, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 10-6320 del 28/12/2017 impartiva al rappresentante regionale l'indicazione di esprimersi a favore dello scioglimento della Fondazione.

L'atto di scioglimento è stato rogato dal Notaio Giulio Biino, iscritto al Collegio notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con verbale redatto in data 28/12/2017, Rep. n. 40581/20128, in corso di registrazione.

Il Settore regionale cui compete la vigilanza e il controllo sulle Fondazioni e le associazioni iscritte nel registro regionale provvisorio delle persone giuridiche private, con successiva determinazione dirigenziale n. 45 del 20/2/2018 ha dichiarato estinta la Fondazione per il libro, la Musica e la Cultura.

A seguito della chiusura della XXXI edizione dell'evento "Salone Internazionale del libro di Torino" la Regione Piemonte e il Comune di Torino concordano nel ritenere che tale manifestazione costituisca un importante patrimonio di conoscenza ed esperienza da salvaguardare, sia per la sua valenza sul territorio di riferimento sia per il suo ruolo nell'ambito della cultura, della formazione, della promozione della lettura e del libro a livello nazionale ed internazionale.

Con recente legge regionale n. 11 del 1.8.2018 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), il Consiglio regionale ha approvato un nuovo testo normativo in materia di beni e attività culturali, attraverso un'attività di abrogazione di normative preesistenti ormai divenute obsolete (tra cui la legge regionale n. 58 del 28.8.1978) e al contempo di modernizzazione della legislazione in materia culturale, tenuto altresì conto dei recenti interventi legislativi anche a livello nazionale.

La suddetta legge regionale è entrata in vigore in data 1.1.2019. Tra le sue principali finalità (art. 2, comma 1, lettera g) si segnala tra l'altro che la Regione, nell'esercizio delle sue funzioni amministrative, "orienta le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere (...) la promozione del libro e della lettura nei diversi supporti cartacei e digitali per tutte le fasce di utenza, sia in cooperazione con le biblioteche, **incentivandone** l'operare in forma di sistemi territoriali e con tutti i soggetti della filiera del libro, sia nell'ambito di specifiche iniziative".

All'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 2, lettera d), inoltre, la Regione in particolare attua i propri progetti culturali "operando in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata attraverso il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi; sostiene tramite contributo le iniziative

culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive”.

Infine, al Capo III della suddetta legge (Promozione del libro e della lettura), l'art. 27 specifica (comma 1) che la Regione “riconosce il libro e la lettura quali strumenti fondamentali per la crescita sociale e culturale della cittadinanza” e al comma 2 che “La Regione provvede a sostenere e realizzare interventi finalizzati a promuovere la promozione del libro e della lettura. In particolare (art. 27, comma 3, lettera d), la Regione “sostiene, organizza o partecipa direttamente a fiere, saloni, mostre mercato del libro in Italia e all'estero, festival letterari di interesse regionale e nazionale come il “Salone Internazionale del libro di Torino”.

Nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1 punto 3) della citata l.r. n. 11/2018 (tra cui è prevista l'attivazione al di “convenzionamenti e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal programma triennale della Cultura”), il vigente e attuale Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, approvato con recente DGR. n. 23-7009 del 8.6.2018 (recante “Programma di attività in materia di promozione di beni e attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. **Approvazione**”), sul quale la competente Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 31.5.2018, al paragrafo denominato “Sistema del libro e della lettura” prevede che la Regione preservi il valore e la continuità della manifestazione denominata “Salone Internazionale del libro di Torino” come una delle eccellenze del territorio regionale, con ricadute non solo di carattere culturale ma anche economico e quale espressione della vocazione regionale nell'ambito della promozione del libro e della lettura.

Preso altresì atto che al paragrafo “Progetti specifici per il libro e la lettura” del citato Programma di attività la Regione Piemonte si pone l’obiettivo di promuovere e sostenere direttamente, o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato, quelle iniziative di particolare rilevanza nazionale e internazionale, caratterizzate da evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo turistico/economico e di coinvolgimento di un ampio pubblico; si tratta di progetti che spesso necessitano di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuati con la fattiva collaborazione di altri soggetti in possesso del *know-how* necessario all’individuazione e alla realizzazione dell’iniziativa.

Considerato altresì che dal citato Programma di attività emerge che è intenzione della Regione Piemonte rafforzare la collaborazione con i soggetti istituzionali deputati alla promozione del libro e della lettura con altre realtà che, per vocazione istituzionale, sostituiranno la Fondazione per il libro, la musica e la cultura a supporto dei progetti esistenti, anche attraverso la definizione di specifici accordi di partenariato.

Dato atto che il suddetto Programma di attività individua nella Fondazione Circolo dei lettori un modello di grande interesse tra i luoghi della lettura, attorno a cui ruota un pubblico ampio e variegato attratto da una programmazione giornaliera finalizzata all’ascolto e alla partecipazione diretta a iniziative di gruppo che rendono la Fondazione suddetta e le sue iniziative un punto di riferimento anche per altre associazioni e per gli editori, **rafforzandone** in tal modo il ruolo di ente strategico per la realizzazione delle iniziative di promozione della lettura e del libro.

Considerato che nel Documento Unico di Programmazione 2018-2021 la Città di Torino si impegna a rafforzare la filiera del libro e della promozione della lettura anche attraverso il



potenziamento del sistema bibliotecario, insieme a tutte le realtà del settore che operano sul territorio.

Preso atto che la Città si impegna altresì a favorire lo Sviluppo di un tavolo permanente mediante il patto per la lettura, partendo dall'esperienza di rete promossa da *Torino che legge*.

Considerato che il Patto per la lettura diventerà lo strumento di *governance* con cui il Comune di Torino intende gestire i progetti di promozione della lettura sul territorio, coinvolgendo in una rete territoriale strutturata tutti gli attori interessati, biblioteche, librerie, scuole, associazioni, case del quartiere e tutte le istituzioni culturali che, a diverso titolo, si occupano di libri e lettura, nel convincimento che la lettura sia un diritto fondamentale per tutti i cittadini e una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne lo sviluppo culturale ed economico e il benessere diffuso.

Considerato che la Città di Torino ha promosso e promuove iniziative importanti come Portici di carta e Torino che legge (iniziativa promossa con l'Associazione Forum del Libro), aderisce al progetto regionale Nati per leggere Piemonte con un proprio progetto Nati per leggere Torino, finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce in famiglia e in biblioteca, progetto gestito dalle Biblioteche civiche torinesi e Iter (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo. Insieme ad Iter collabora al Premio nazionale Nati per leggere (promosso dalla Regione Piemonte) con una sezione del premio denominata *Crescere con i libri*, che promuove attività dedicate alla letteratura per ragazzi della fascia d'età 3-6 anni, con il coinvolgimento nella scelta dei libri vincitori dei bambini e delle famiglie. La Città collabora ad iniziative territoriali come *Leggermente* e *Passaggio a nord-ovest*, che favoriscono il radicamento di specifiche pratiche di lettura e che si svolgono nei quartieri più periferici; a Torino sud e a

Torino nord. Per lo svolgimento di tutte queste iniziative è centrale il ruolo svolto dalle Biblioteche civiche torinesi che con le loro sedici sedi distribuite sul territorio, una Biblioteca civica Centrale, due biblioteche civiche carcerarie (al Ferrante Aporti e alla Casa circondariale Lorusso e Cotugno) e servizi bibliotecari negli ospedali e nelle case di cura (ospedali: Mauriziano, Giovanni Bosco, Gradenigo; case di cura: Carlo Alberto e Bricca) rappresentano il primo presidio culturale di base e di promozione della lettura a Torino. Con i loro 785.314 prestiti annui, 1.152.081 presenze, 124.000 partecipanti alle attività culturali, 501.831 informazioni erogate e 400.000 accessi alla Biblioteca digitale, le Biblioteche civiche costituiscono l'asse portante di attuazione delle politiche di promozione della lettura della Città di Torino.

La Città di Torino attraverso la rete delle Biblioteche civiche torinesi e l'iter aderisce al protocollo d'intesa con la rete delle Biblioteche scolastiche TorinoReteLibri, composta da oltre quaranta scuole di Torino e provincia, a sostegno di iniziative formative e promozionali diffuse e congiunte.

La Città di Torino, nell'ambito del palinsesto *Crescere in città*, ideato e gestito dai Servizi educativi, collabora con le scuole e in particolare le Biblioteche civiche torinesi promuovono iniziative didattiche di educazione alla lettura in proprio o in collaborazione con altri soggetti.

Dato atto che le attività istituzionali perseguite negli anni dalla Fondazione per il libro, la musica e la cultura attraverso la realizzazione dei propri programmi (e in particolare la realizzazione della manifestazione annuale "Salone Internazionale del libro in Torino"), hanno da sempre risposto a esigenze di interesse pubblico e di utilità con evidenti ricadute sulla collettività.

Preso atto che la Regione è attualmente socio fondatore unico della Fondazione Circolo dei lettori (d'ora in avanti "la Fondazione") ai sensi della DGR. N. 6-3961 del 5.6.2012 (recante "DGR. n. 35-12137 del 14.9.2009. Trasformazione dell'Associazione Circolo dei lettori in Fondazione Circolo dei lettori"); e preso atto che è volontà della Città di Torino aderire in qualità di socio fondatore alla Fondazione.

Considerate le finalità statutarie della Fondazione (art. 3 - "Scopi") che svolge tra l'altro attività editoriali e di promozione culturale nel territorio della Regione Piemonte ideando, sostenendo, promuovendo, organizzando e finanziando progetti ed eventi di qualsiasi genere riguardanti fatti, beni ed espressioni culturali e sociali attinenti al patrimonio culturale e alla sua valorizzazione e al mondo della cultura del libro e della multimedialità.

Preso pertanto atto della rilevanza della Fondazione nell'ambito del sistema culturale piemontese e della natura delle finalità istituzionali della stessa.

Considerata altresì la coerenza delle finalità istituzionali della Fondazione con quelle della disciolta Fondazione per il libro, la musica e la cultura.

Considerato che le Parti ritengono preponderante la necessità di salvaguardare e proseguire le iniziative di promozione del libro e della lettura e dare continuità ai progetti culturali specifici attualmente facenti capo alla Regione sopra descritti, previsti dal Programma di attività dell'Assessorato alla Cultura, e facenti capo alla Città di Torino, previsti nel DUP 2018-2021.

Dato atto che è volontà della Città di Torino aderire in qualità di socio fondatore alla Fondazione e che, nelle more del processo deliberativo ed autorizzativo a ciò necessario, che dovrà prevedere una revisione dello Statuto della Fondazione, la Città intende stipulare il presente protocollo di intesa per garantire il supporto alla realizzazione dell'attività sopra descritta.

Considerato che il Protocollo siglato in data 30 ottobre 2018 tra Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Circolo dei lettori, recepito da Regione Piemonte con DGR. n. 58-7797 del 30.10.2018 (“DGR. n. 129-7452 del 3.8.2018 avente ad oggetto l’approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori finalizzato a sostenere l’appuntamento annuale con l’editoria italiana. Provvedimenti modificativi in ordine al contenuto del Protocollo”), e dalla Città di Torino con Deliberazione della Giunta Comunale n. 04877/045 del 30.10.2018, finalizzato a “sostenere l’appuntamento annuale con l’editoria italiana ed internazionale e iniziative culturali collegate e per la realizzazione dei progetti culturali specifici in capo alla Regione Piemonte e alla Città di Torino”, poneva a carico della Fondazione Circolo dei lettori l’intera realizzazione della manifestazione consistente nell’“appuntamento annuale con l’editoria”, sia sotto il profilo culturale sia sotto il profilo organizzativo-gestionale.

L’Associazione culturale senza scopo di lucro “Torino la Città del libro”, con sede legale in Torino Via Santa Teresa 15 e costituitasi in Torino in data 18.12.2018 a rogito notaio Maurizio Gallo Orsi (rep. n. 14406, fasc. n. 8649), ha presentato offerta in data 24.12.2018 come acquirente relativa al bando di vendita delle entità materiali ed immateriali (di seguito “compendio”) facenti capo alla Fondazione per il libro, la musica e la cultura in liquidazione generale, tra cui il marchio “Salone Internazionale del libro di Torino”;

vista la denuncia di trasferimento della proprietà del suddetto compendio presentata ai sensi dell’art. 59 del D.lgs. n. 42/2004 e smi (Codice dei beni culturali e del paesaggio) al Ministero per i beni e le attività culturali e alla **Soprintendenza** Archivistica e Bibliografica del Piemonte e la Valle d’Aosta in data 15.1.2019 dal Commissario Liquidatore della Fondazione per il libro, la musica e la cultura in liquidazione generale, congiuntamente al legale rappresentante dell’Associazione “Torino la Città del Libro”;



considerato che l'efficacia di tale trasferimento sarebbe diventava definitiva in favore dell'aggiudicatario solo a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione sul bene oggetto di vendita entro i termini previsti dall'art. 62, comma 2 del D.lgs. n. 42/2004;

viste le comunicazioni con le quali gli enti pubblici interessati (nota prot. N. 1384 del 23.1.2019 del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta; nota prot. N. 1640 del 5.2.2019 della Regione Piemonte; nota prot. N. 1668 del 5/2/2019 della Città Metropolitana e nota prot. N. 138 del 5.2.2019 del Comune di Torino) hanno rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione sul compendio oggetto di vendita;

preso atto della nota trasmessa dal Commissario Liquidatore della Fondazione per il libro, la musica e la cultura in liquidazione generale tramite posta elettronica certificata a Regione Piemonte in data 7/2/2019 (prot. in entrata 1926/A20000 del 11/2/2019), seguita da nota datata 12/2/2019 con la quale il suddetto Liquidatore comunicava l'intervenuta efficacia definitiva del trasferimento delle entità materiali ed immateriali facenti capo a Fondazione per il libro, la musica e la cultura in liquidazione generale oggetto di vendita, in favore dell'aggiudicatario Associazione culturale "Torino la Città del libro";

vista la nota del 12/2/2019 con la quale il Commissario liquidatore della Fondazione per il libro, la musica e la cultura invitava altresì l'aggiudicatario definitivo ad addivenire alla stipula del contratto in data 18/2/2019;

considerato pertanto che ad oggi l'asset rappresentato dal marchio "Salone Internazionale del libro" è in proprietà definitiva dell'Associazione culturale "Torino la Città del libro";

l'Associazione suddetta si prefigge, tra gli scopi statutari (art. 3) la promozione di conferenze, mostre, esposizioni, **manifestazioni** sul libro, sull'editoria, la musica e la cultura; la promozione, l'**organizzazione** e la gestione di spazi utili alla promozione di

conferenze, mostre, esposizioni, manifestazioni sul libro, sull'editoria, la musica e la cultura; collaborare tra l'altro ad iniziative di singoli o di enti pubblici o di enti privati che tendano a raggiungere gli stessi obiettivi, anche all'estero, a favore della cultura.

Preso atto che, alla luce degli scopi statutari, l'Associazione suddetta si propone quale soggetto organizzatore della manifestazione "Salone Internazionale del libro di Torino" a partire dall'edizione 2019 in sostituzione della Fondazione Circolo dei lettori;

visto l'accordo di collaborazione intercorso in data 28.2.2019 tra la Fondazione Circolo dei lettori e l'Associazione culturale "Torino, la Città del libro", in base al quale le parti hanno definito i rispettivi ruoli nell'ambito della realizzazione della manifestazione "Salone Internazionale del libro di Torino" nel seguente modo (art. 2, comma 2): "Nell'ambito dell'edizione 2019 del Salone, il solo Circolo dei Lettori si occuperà di curare gli aspetti culturali del Salone stesso, e precisamente: l'ideazione e la predisposizione del programma e dell'anima culturale dell'iniziativa, con reperimento degli spazi necessari all'attuazione del programma e assunzione dei relativi oneri; organizzazione e realizzazione del "Salone Off"; la comunicazione globale e istituzionale relativa alla manifestazione, ivi compresa la stampa del materiale promozionale; l'organizzazione e la realizzazione dei progetti "Spazio ragazzi" e "Adotta uno scrittore"; l'organizzazione dell'IBF; l'organizzazione e la realizzazione dei progetti della Regione Piemonte ("Nati per leggere", "Lingua Madre" e "Buono da leggere"); - l'organizzazione e la realizzazione della serata inaugurale";

l'Associazione (art. 2, comma 1 del citato accordo) si fa carico dell'individuazione della sede espositiva e rapporti con il soggetto titolare della sede stessa; della gestione degli spazi espositivi; della gestione della biglietteria; della progettazione e gestione degli spazi fisici; della progettazione e realizzazione degli allestimenti; della progettazione e gestione

della logistica e della sicurezza; della comunicazione on-line e sui social network; della grafica in fiera; del reperimento del personale da impiegare a tempo determinato per la durata della manifestazione”;

preso altresì atto che il suddetto accordo (art. 2, comma 6) dispone altresì che “L’Associazione autorizza il Circolo dei Lettori all’utilizzo del marchio “Salone Internazionale del Libro di Torino” e dei marchi ad esso accessori, al fine di porre in essere le attività di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo 2”;

visto l’art. 6 del Protocollo datato 30.10.2018 che consente alle parti sottoscrittrici di apportare modifiche anche di natura sostanziale al contenuto dello stesso;

alla luce di quanto sopraesposto, si rende necessario aggiornare il contenuto del Protocollo sottoscritto tra le Parti in data 30 ottobre 2018 con lo schema qui di seguito illustrato, che sostituisce integralmente quello datato 30.10.2018.

Tutto ciò premesso,

tra Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Circolo dei lettori si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Protocollo ha per oggetto l’ideazione, la progettazione e la realizzazione del programma culturale, e la sua diffusione, del “Salone Internazionale del libro di Torino” e dei possibili progetti culturali ad esso collegati. Sia il Salone sia i progetti culturali dovranno mantenere la loro sede nella Città di Torino.

2. L’edizione 2019 del “Salone Internazionale del Libro di Torino” sarà gestita dall’Associazione, che – anche per il tramite della Salone Libro s.r.l., alla quale

l'Associazione si impegna a conferire i relativi poteri – si farà interamente carico delle seguenti attività:

- individuazione della sede espositiva e rapporti con il soggetto titolare della sede stessa;
- gestione degli spazi espositivi;
- gestione della biglietteria;
- progettazione e gestione degli spazi fisici;
- progettazione e realizzazione degli allestimenti;
- progettazione e gestione della logistica e della sicurezza;
- comunicazione on-line e sui social network;
- grafica in fiera;
- reperimento del personale da impiegare a tempo determinato per la durata della manifestazione;
- reperimento e gestione delle sponsorizzazioni a supporto delle attività sopra elencate.

3. Nell'ambito dell'edizione 2019 del Salone, la sola Fondazione si occuperà di curare gli aspetti culturali del Salone stesso, e precisamente:

- l'ideazione e la predisposizione del programma e dell'anima culturale dell'iniziativa, con reperimento degli spazi necessari all'attuazione del programma e assunzione dei relativi oneri;
- l'organizzazione e la realizzazione del "Salone OFF";
- la comunicazione globale e istituzionale relativa alla manifestazione, ivi compresa la stampa del materiale promozionale;
- l'organizzazione e la realizzazione dei progetti "Spazio ragazzi" e "Adotta uno scrittore";



- l'organizzazione dell'International Book Forum;
- l'organizzazione degli spazi istituzionali e la realizzazione dei progetti della Regione Piemonte tra cui "Premio Nati per leggere", programmazione "Concorso Lingua Madre"; "Lingua Madre", "Buono da leggere" ed altre analoghe iniziative, nonché la realizzazione dei progetti della Città di Torino ("Portici di carta");
- l'organizzazione e la realizzazione della serata inaugurale;
- reperimento e gestione delle sole sponsorizzazioni tecniche (c.d. "cambio merce") a supporto delle attività sopra elencate.

4. Gli elenchi di attività sopra riportati ai punti 2 e 3 non hanno carattere tassativo. Eventuali attività non ricomprese negli elenchi stessi saranno attribuite alle parti, previo accordo tra di esse, in base alle rispettive competenze gestionali-commerciali (per quanto attiene all'Associazione e alla Salone Libro s.r.l.) o culturali (per quanto attiene alla Fondazione).

5. In conseguenza della ripartizione dei compiti di cui al comma 4 del presente articolo le parti prendono reciprocamente atto che la realizzazione della manifestazione 2019 avverrà attraverso l'espletamento di attività riconducibili a due distinte tipologie: una parte organizzativa avente natura *profit*, facente capo all'Associazione; e una parte culturale avente natura *non profit* facente capo alla Fondazione.

Art. 3 - Impegni a carico della Fondazione Circolo dei lettori

1. Le parti sottoscrittrici del presente atto convengono che alla realizzazione dei compiti della Fondazione di cui al presente articolo si provvede secondo quanto disposto nei successivi commi dello stesso.

2. Alla Fondazione Circolo dei lettori fa capo il coordinamento culturale degli interventi e di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo.

3. La Fondazione Circolo dei lettori si attiverà per la ricerca di sponsorizzazioni presso istituzioni pubbliche.

4. La Fondazione Circolo dei lettori si impegna a modificare il proprio Statuto al fine di rendere possibile l'adesione della Città di Torino in qualità di Socio Fondatore.

5. Le parti si danno atto che la Fondazione è dotata di figure professionali adeguate, per numero e per competenze, alla realizzazione delle peculiari attività oggetto del presente Protocollo.

Art. 4 - Impegni finanziari a carico della Regione Piemonte e del Comune di Torino.

1. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo:

- la Regione Piemonte si impegna, per un triennio a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, a sostenere la Fondazione Circolo dei lettori con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.600.000,00;

- il Comune di Torino si impegna, per un triennio a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, a sostenere la Fondazione Circolo dei lettori con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.100.000,00 che, nelle more dell'ingresso della Città in qualità di socio fondatore della Fondazione, e comunque a prescindere da tale ingresso, verrà erogata a titolo di rimborso spese fino a € 700.000,00 all'anno, previa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), del Regolamento comunale n. 373/2015 e secondo le previsioni del bilancio annuale.

Art. 5 - Comitato di indirizzo

1. Nell'ambito di quanto previsto dai precedenti e articoli 2 e 3, la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori promuovono la costituzione di un Comitato di indirizzo composto di diritto da un rappresentante di ciascuna delle Parti.

2. Al fine di coinvolgere i rappresentanti della cosiddetta "filiera del libro" fanno parte di diritto del Comitato di indirizzo anche i rappresentanti (uno per ogni ente) dell'Associazione degli editori indipendenti (ADEI), dell'Associazione italiana editori (AIE), dell'Associazione Italiana Bibliotecari (AIB), dell'Associazione Librai Italiani (ALI) e del Sindacato Italiano Librai e Cartolibrari (SIL). Del Comitato di indirizzo farà pure parte di diritto il Direttore Artistico della manifestazione oggetto del presente Protocollo e un rappresentante dell'Associazione "Torino, La città del libro".

3. La partecipazione al Comitato è onorifica e non dà luogo a compensi.

4. Il Comitato di indirizzo:

- propone al Consiglio di gestione della Fondazione Circolo dei lettori gli indirizzi e gli obiettivi per l'ideazione, la progettazione e realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo;

- esprime il proprio parere in merito alla nomina dei futuri Direttori Artistici della manifestazione oggetto del presente Protocollo;

- monitora, nelle sue diverse fasi, la realizzazione delle attività culturali oggetto del presente Protocollo.

5. Il Comitato è convocato dal direttore della Fondazione a sua discrezione o su richiesta di anche un solo membro del Comitato stesso.

6. Le modalità di funzionamento del Comitato di indirizzo, e dell'eventuale adesione di nuovi componenti, saranno stabilite da un apposito regolamento approvato all'unanimità dai sottoscrittori del presente protocollo di intesa.

Art. 6 - Modifiche al contenuto del Protocollo di Intesa

1. Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere redatta esclusivamente in forma scritta e decisa all'unanimità da tutte le parti.

Art. 7 - Durata del Protocollo di Intesa

1. La validità del presente Protocollo è triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Il Protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio, previo consenso di tutti i sottoscrittori.
3. E' escluso il rinnovo tacito.
4. Nel momento in cui la Città di Torino entrerà a far parte della Fondazione Circolo dei lettori in qualità di socio fondatore, tutti i rapporti, anche di natura economico finanziaria, tra la Città e la Fondazione, saranno disciplinati da una nuova convenzione. Fino all'approvazione di quest'ultima restano validi gli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 8 - Recesso e scioglimento

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto per sopraggiunti motivi di interesse pubblico ovvero di scioglierlo consensualmente.
2. Il recesso può essere esercitato da ciascuna parte con preavviso di almeno 6 mesi e comunicato alle altre parti mediante posta elettronica certificata.
3. Nel caso di grave inadempimento degli obblighi da parte di uno dei sottoscrittori, le altre parti si riservano la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente accordo.
4. Il recesso unilaterale, la risoluzione o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte di attività contemplate dal presente Protocollo e già eseguite.



5. In caso di recesso unilaterale, di risoluzione o di scioglimento, le parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o della risoluzione.

Art. 9 - Firma digitale, registrazione imposta di bollo

1. Il presente Accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972, è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

2. Il presente Accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 26.4.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

3. Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente accordo sono a carico della Fondazione Circolo dei lettori.

Art. 10 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Torino.

Art. 11 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni del codice civile.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Protocollo e limitatamente alla durata dello stesso, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del citato Regolamento UE 2016/679.

Art. 13 - Norma finale

1. Il presente Protocollo sostituisce a tutti gli effetti il Protocollo sottoscritto dalle medesime parti in data 30.10.2018.

Letto e sottoscritto

Torino,

Per la Regione Piemonte

L'Assessore alla Cultura, Turismo

Antonella Parigi

(f.to digitalmente ai sensi dell'art. 82 D.lgs. n. 82/2005)

Per il Comune di Torino

L'Assessore

Francesca Paola Leon

(f.to digitalmente ai sensi dell'art. 82 D.lgs. n. 82/2005)

Per la Fondazione Circolo dei lettori

Il Presidente

Giulio Biino

(f.to digitalmente ai sensi dell'art. 82 D.lgs. n. 82/2005)

